Relazione illustrativa

Con il provvedimento in esame si provvede all'adozione della nota metodologica relativa alla determinazione dei fabbisogni *standard* delle province e delle città metropolitane per l'anno 2026, nonché del fabbisogno *standard* complessivo per ciascun ente appartenente alle regioni a statuto ordinario. La nota metodologica è stata approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* (CTFS) nella seduta dell'11 novembre 2025.

Al riguardo, si rammenta che i fabbisogni *standard* delle province e delle città metropolitane riguardano le seguenti funzioni:

a) funzioni generali – funzione di coordinamento delle funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 1, comma 85, lettera *d)*, della legge 7 aprile 2014, n. 56;

b) territorio – ai sensi dell'articolo 1, comma 85, lettere *a)* (prima parte) e *b)* (seconda parte), della legge 7 aprile 2014, n. 56*;*

c) ambiente – ai sensi dell'articolo 1, comma 85, lettera *a)* (seconda parte), della legge 7 aprile 2014, n. 56;

d) istruzione – ai sensi dell'articolo 1, comma 85, lettere *c)* ed *e)*, della legge 7 aprile 2014, n. 56*;*

e) trasporti – ai sensi dell'articolo 1, comma 85, lettera *b)* (prima parte), della legge 7 aprile 2014, n. 56;

f) polizia provinciale – con riferimento alle attività di controllo e sanzionamento connesse alle funzioni fondamentali;

g) stazione unica appaltante – ai sensi dell'articolo 1, comma 88, della legge 7 aprile 2014, n. 56;

h) controllo dei fenomeni discriminatori – ai sensi dell'articolo 1, comma 85, lettera *f)*, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

È inoltre determinato il fabbisogno *standard* limitatamente alle funzioni fondamentali delle città metropolitane e delle province montane, come definite dall'articolo 1, commi 44 e 86, della medesima legge n. 56 del 2014.

La revisione metodologica, che ha interessato l'intero perimetro delle funzioni fondamentali, si è concretizzata nella stima dei fabbisogni *standard* mediante l'utilizzo di modelli econometrici ed empirici, selezionati in funzione delle caratteristiche delle singole funzioni e della disponibilità della base dati.

Camera dei Deputati ARRIVO 14 ottobre 2026 Prot. 2026/0001718/TN

La base dati è costituita da informazioni provenienti da fonti ufficiali (ISTAT, Agenzia delle entrate, MEF, ISPRA, MIM, ACI), integrate con i dati raccolti attraverso il questionario FP30U, somministrato nel corso del 2025 e riferito all'annualità 2023.

Sotto il profilo tecnico-statistico, ove possibile, sono stati utilizzati modelli di regressione *panel*, che consentono di valorizzare informazioni relative a più annualità (in particolare 2018 e 2023), migliorando la robustezza delle stime; negli altri casi sono stati adottati modelli di regressione *cross-section* ovvero approcci di tipo empirico.

In termini di innovazioni rispetto alla metodologia previgente, si segnalano, in particolare, l'introduzione di nuove determinanti del fabbisogno standard per alcune funzioni, tra cui:

a) **territorio**: introduzione di variabili riferite ai costi del lavoro, nonché di indicatori operativi quali la presenza di gallerie e un indicatore composito dei servizi svolti, costruito mediante aggregazione ponderata di informazioni eterogenee relative alle attività di gestione e manutenzione della rete viaria;

b) **istruzione**: introduzione della variabile relativa alle ore di manutenzione degli edifici erogate, oltre a indicatori relativi all'utenza scolastica e alle caratteristiche del patrimonio edilizio;

c) **stazione unica appaltante**: utilizzo, quale variabile di domanda, del numero di enti serviti ed enti in convenzione, ponderato per il valore complessivo delle gare, unitamente a un indicatore di incidenza dell'attività dell'ente sul totale delle gare.

Per la funzione di controllo dei fenomeni discriminatori e per le funzioni fondamentali di competenza esclusiva delle città metropolitane e delle province montane sono stati adottati approcci metodologici specifici o di tipo empirico, come dettagliato nella nota metodologica.

Il procedimento metodologico ha così consentito di determinare, per ciascuna funzione fondamentale e per ciascun ente, l'ammontare del fabbisogno *standard* e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni *standard*. I risultati sono riportati, con riferimento all'ammontare del fabbisogno *standard*, nell'appendice D della nota metodologica recante "Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane per il 2026", e nell'appendice E della medesima nota metodologica relativamente ai coefficienti di riparto dei fabbisogni *standard*.

Camera dei Deputati **ARRIVO 14 ottobre 2026 Prot: 2026/0001718/TN**

Relazione tecnica

Il provvedimento non determina effetti finanziari per la finanza pubblica in quanto meramente finalizzato all'adozione della nota metodologica relativa alla determinazione, per il 2026, dei fabbisogni *standard* per il comparto delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario.

Camera dei Deputati ARRIVO 14 ottobre 2026 Prot: 2026/0001718/TN - Doc. firmato digitalmente da: DARIA PERROTTA